

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



La morte di Pietro Iacovelli ha lasciato in chi lo conosceva una immensa tristezza.

Alla famiglia arrivano ancora tanti attestati di stima e di solidarietà non solo dai concittadini ma anche dai tanti passeggeri che hanno avuto il piacere di conoscere Pietro in occasione di qualche viaggio.

"Parto con i ragazzi ma solo se mi accompagna Pietro". Queste le parole di un'insegnante della Scuola Media Statale "Ferruccio Parri" di Roma, che si affidava ormai alla competenza dell'autista jelsese per portare in gita i suoi alunni.

Avvertita della tragica scomparsa dell'amico Pietro Giusy

Crea ha scritto: "E' inutile spiegare cosa ho provato, non riuscivo a credere a quello che sta-



Jelsi. Commoventi le parole dell'insegnante di una scuola di Roma Morto a Lourdes, per Pietro attestati di stima e solidarietà

vo ascoltando, un racconto dei fatti che non riuscivo a cogliere in quanto l'unica immagine che subito mi si è presentata agli occhi è stata quella del sorriso di Pietro durante i diversi viaggi fatti insieme.

Ho conosciuto questa persona eccezionale tramite la Primatour con la quale abbiamo un ottimo rapporto di amicizia e di lavoro per le diverse gite scolastiche che vengono effettuate dal nostro istituto durante

l'anno. Diverse sono state le esperienze di viaggio ma quella che porto nel cuore è stata la settimana bianca in Trentino dove in compagnia di Pietro e del fratello abbiamo trascorso momenti di grande gioia, persona splendida sia con i ragazzi che con i docenti, ho sempre espressamente chiesto la sua presenza per le uscite con i ragazzi in quanto sia il Dirigente Scolastico che noi accompagnatori ci sentivamo

protetti, sicuri e nello stesso tempo coccolati da quel sorriso che riempiva il cuore. Tante sono le parole che vorrei dedicare a quest'uomo ed amico dolcissimo ma un grande nodo in gola non mi permette di aggiungere altro. Nessuna uscita sarà più la stessa, le mie uniche parole sono sempre state: "parto con i ragazzi ma solo se

mi accompagna Pietro" ed ora cosa dirò agli amici della Primatour? Pietro ci mancherà tanto, mi mancherà tanto...non dimenticherò mai i diversi momenti trascorsi in tua compagnia e ti sentiremo sempre con noi. A questo grande dolore si unisce il Preside La Basi e tutto il personale scolastico. Ciao Pietro"

CAMPODIPIETRA

Il comune risveglia l'amore per la cultura con il centro di lettura

Il comune di Campodipietra punta sulla cultura valorizzando un centro di lettura. "Scopo del centro di lettura inteso come struttura culturale operante nel territorio - ha spiegato l'amministrazione comunale - è quello di promuovere una serie di iniziative e di mettere a disposizione dei cittadini strumenti idonei a favorirne la crescita culturale e l'acquisizione di un'autonomia critica nei confronti dei fatti sociali.

Si propone come riferimento costante per le altre istituzioni culturali presenti nel territorio rendendosi attento ai problemi della scuola".

Con l'intento di risvegliare nelle nuove generazioni l'amore per l'apprendimento, l'amministrazione comunale vuole creare dei laboratori da cui esplorare il mondo, stando comodamente seduti.

Partendo dal presupposto che la cultura rappresenta uno strumento essenziale per aiutare i ragazzi a riacquistare l'entusiasmo nell'apprendimento come arricchimento e crescita intellettuale, si vuole combattere il disinnamoramento verso la conoscenza.

Secondo i dati dell'indagine del Ministero della Pubblica Istruzione diffusi dai media lo scorso anno l'istruzione è diventata un'emergenza nazionale. Dati preoccupanti sono stati registrati al termine dell'anno scolastico proprio a livello nazionale.

Come si fa, non solo a insegnare a leggere, ma anche a far nascere la passione per la lettura, quel "piacere del leggere" di cui parla il Documento dei saggi sui saperi essenziali?

"Innanzitutto - dice Umberto Tenuta - occorre non spegnere l'amore per la lettura. Non lo debbono spegnere i genitori presentando la scuola come luogo di pena.

Non lo debbono spegnere i docenti della scuola dell'infanzia, non lo debbono spegnere i docenti della scuola elementare per insegnare a leggere.

Non lo debbono spegnere i docenti della scuola secondaria imponendo le letture. A volte può capitare che per insegnare a leggere si infliggono agli alunni tali fatiche che, anche se ci fosse, l'amore per la lettura verrebbe meno.

Si pensi agli esercizi di lettura, alle pagine lette più volte di seguito a scuola e come compito domestico. L'amore per la lettura lo si spegne ogniqualvolta il leggere viene presentato come un obbligo, come una condanna, come una pena.

Ma non basta preoccuparsi di non distruggere l'amore per la lettura. Occorre anche saperlo far nascere ed alimentare.

Non si insegna ad amare, malgrado l'Ars amatoria di Ovidio e di tutti i suoi seguaci. Non ci sono regole infallibili, ma criteri utili ce ne sono.

Forse il più efficace è quello del contagio: il docente che ama leggere contagia i suoi alunni! E' importante leggere per capire, per comprendere, per arricchire le proprie conoscenze, per vivere le esperienze degli altri, per entrare in altri mondi personali. Ed allora sono necessari i libri, le biblioteche, ricche, sin dalla scuola dell'infanzia e dalla prima elementare. Ma non bastano i libri. Quello che soprattutto necessita è l'atmosfera che solo i docenti sanno creare. Leggere fiabe, novelle, racconti, storie, romanzi... Leggere anche di Storia, di Geografie, di Scienze... I documenti per lo studio della Storia sono anche i libri.

La Montessori raccomandava di avvicinare i bambini alla Storia attraverso i romanzi storici: quanti romanzi storici appartengono alla letteratura per l'infanzia!"

L'amministrazione impegnata nel dare aiuti concreti Dalla parte dei giovani

In questi ultimi anni in tanti sono andati via dal paese e dall'intera area

Il comune aiuta i giovani a creare lavoro.

Tra le proposte che l'amministrazione guidata da Micaela Fanelli porta avanti con interesse vi è anche il progetto che investe direttamente i giovani e l'approccio con il mondo occupazionale.

Il primo cittadino ha già creato un contatto diretto con essi per tenerli informati sulle possibilità di sfruttare per esempio i bandi regionali o statali del momento.

Proprio sul sito istituzionale è possibile apprendere dei tanti bandi che le nuove generazioni possono sfruttare per crearsi nuove occupazioni.

Un passo davvero importante quello dell'amministrazione riciese in questo momento di forte crisi occupazionale. In questi ultimi anni tanti sono i giovani riciesi che sono andati via dal paese contribuendo al forte spopolamento.

Tra i progetti più interessanti, di cui ne sono stati spiegati i vantaggi in un incontro pubblico, c'è sicuramente "Giovani al Lavoro" che prevede la concessione di contributi, fino ad un massimo di 30mila euro ai giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale.

Sono previste le seguenti forme: impresa individuale, società di persone, società cooperativa di lavoro per la produzione

di beni e servizi, esercizio di professioni intellettuali anche in forma associata per le quali è prevista l'iscrizione in appositi albi professionali, attività di consulenza per prestazioni d'opera intellettuale.

L'intervento è finanziato con contributi provenienti dal "Fondo per le politiche giovanili" e dal programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo (Por-Fse) 2007-2013.



Pietracatella: si lavora sulla viabilità

In arrivo fondi per rimettere in sesto strade del piccolo centro fortorino. A breve si apriranno diversi cantieri sia nel centro urbano che nelle zone rurali, per la riqualificazione strutturale delle opere esistenti.

Circa 100mila euro erogati con delibera CIPE sono destinati alla risistemazione del centro abitato e di alcune contrade dove risiedono diverse famiglie.

In particolare si ha intenzione, a lavori partiti, di intervenire su tre zone del paese: una a ridosso del palazzo comunale, l'altra antistante la Chiesa Madre (zona centralissima ed abbandonata a causa del sisma del 2002), e l'ultima all'entrata del centro, tra il quartiere Giardino e la Circonvallazione.

Intanto sono in via di completamento opere di messa in sicurezza di strade interpoderali, per un importo totale di 70mila euro, sempre provenienti da delibera CIPE.

Infine si avvieranno tra circa un mese altre opere, grazie alle quali si porteranno a compimento interventi contro il dissesto idrogeologico e di salvaguardia del suolo.

Tra questi si annovera la sistemazione del muro di sostegno del Belvedere, che funge anche da muro di cinta del parco giochi per bambini che tra poco verrà riaperto al pubblico.

